

Questo editoriale non parlerà di tecnologie didattiche, ma della “mia storia con TD”. È infatti questo il primo numero che curo in qualità di co-direttrice e – non lo nascondo – lo faccio con una certa emozione.

Ho conosciuto questa rivista circa 18 anni fa, quando – ai miei primi passi nel mondo della ricerca nel settore delle TD - ne sono stata dapprima lettrice, poi segretaria di redazione, un'autrice, poi membro del Comitato Scientifico e dei Revisori, in seguito membro del Comitato Editoriale ed infine, appunto, co-direttrice. A questa rivista, quindi, devo le prime letture scientifiche del settore; su questa rivista mi sono formata i primi concetti di TD, e-learning, apprendimento collaborativo, progettazione didattica, etc. ed è con i suoi fondatori che ho avuto l'onore di lavorare e dai quali ho imparato gran parte di quello che so e di quello che sono come ricercatrice.

Ancora oggi quando devo ritrovare le radici più profonde di ciò che faccio - ed in un mondo in continua e rapida evoluzione, sempre più spesso è necessario interrogarsi su dove si è, e riflettere sul luogo da dove si è partiti – ritrovo un significato profondo negli articoli del primo numero, datato 1993, di David Hawkrige, di Derek Rowntree, di Vittorio Midoro, di Donatella Persico, di Giorgio Olimpo, di Maria Ferraris. E come me, credo molti lettori riconoscano il merito a questa rivista di essere stata la prima in Italia (e per lungo tempo la sola) ad ospitare e sostenere il dibattito scientifico sulle TD.

Di questa rivista ho visto l'evoluzione nel tempo: sono stata testimone dell'uscita dei primi numeri cartacei, della nascita del vecchio sito di TD e – più recentemente – della sua trasformazione in pubblicazione online, open access e di respiro internazionale.

Per tutto quanto mi lega a TD, sul piano professionale e personale, affronto questo nuovo compito con rinnovato impegno, energia e passione: con la speranza di poter essere anche io motore di ulteriori trasformazioni nel tempo, cosicché TD possa restare quello che è stata ed è tutt'oggi: uno spazio di confronto scientifico 'onesto' e di condivisione della ricerca di frontiera nel settore delle TD.

Infine, non posso non condividere il mio profondo senso di riconoscenza nei confronti dei Direttori (passati e presenti), Vittorio Midoro e Donatella Persico, per avermi dato l'opportunità di crescere insieme a TD, fino a riconoscermi l'onore di co-dirigerla.

*Francesca Pozzi*

**Di prossima pubblicazione:**

24(3) Argomenti vari - dicembre 2016

25(1) Emergenza migrazioni: le tecnologie per l'apprendimento interculturale e l'accesso all'istruzione - aprile 2017

This editorial is not about Educational Technology, it's more about "my story with TD". The reason is that this is the very first time I've contributed an editorial as co-editor of the journal, and I have to say that it's actually quite exciting moment. I first came across the journal about 18 years ago, when I was just starting out in the Educational Technology research field. I began as a reader of TD, then joined the editorial secretariat, and progressively moved on to become a contributing author, a member of the Scientific and Reviewers Committee and a member of the Editorial Committee, before taking on my current role as co-editor.

The very first academic papers on Educational Technology that I ever read were published in TD, and the journal provided the basis on which I built and developed my first notions about the field generally and about areas like e-learning, collaborative learning, instructional design, etc. I had the honor to work with the journal's founding members, who have played a central part in my formation and development as a researcher.

In this ever-changing, rapidly evolving world, we increasingly end up asking ourselves where we are and how we managed to reach that point. And when I need to trace the deepest roots of my work, I still find great significance in the works of David Hawkrige, Derek Rowntree, Vittorio Midoro, Donatella Persico, Giorgio Olimpo and Maria Ferraris that appeared in the very first issue of TD, published way back in 1993. Many other readers, like me, acknowledge the debt that Italy's Educational Technology field owes to TD as the first and – for quite some time – the sole Italian scientific journal to host and foster debate on Educational Technologies. Over the years I have seen it evolve from a print-only journal, witnessed the emergence of the journal website and – more recently – seen its rebirth as an online open-access journal with an international scope.

Bound as I am to TD both personally and professionally, I now set about this new task with renewed commitment, energy and passion, in the hope that I too may be a driver of innovation and help to further consolidate TD's long-held position as an arena for 'honest' scientific dialogue and for sharing cutting-edge research in the field of Educational Technology.

In closing, I express my deepest sense of gratitude toward Editors (past and present), Vittorio Midoro e Donatella Persico, for having given to me the chance to grow as part of TD and receive the honour of being appointed co-editor.

*Francesca Pozzi*

**Forthcoming issues:**

24(3) General Issue - December 2016

25(1) The migrant emergency: how technologies can support intercultural learning and access to education - April 2017